



N° 701

7 febbraio 2023

## NON SOLO SANITÀ. LA REGIONE AL TEMPO DELLA POLICRISI DEVE DIVENTARE ADULTA.

Arch. Giampiero Cardillo  
Gen. B. CC (in congedo)

**Policrisi:** questa parola “nuova” significa che stiamo vivendo un tempo storico eccezionale, caratterizzato da **più crisi** che ci colpiscono **contemporaneamente e pesantemente**.

Il termine è nuovo, ma di policrisi si è sofferto ripetutamente e molto più severamente in tempo di guerra, per esempio. Oggi la policrisi ha tre volti che ci inquietano:

- la crisi sanitaria da pandemia che ha ingigantito l'inefficienza cronica che già caratterizzava il sistema nazionale di prevenzione e cura prima del 2020;
- la guerra ai confini dell'EU e NATO, che impegna risorse ingenti in soccorso dell'Ucraina e riconsidera in aumento vertiginoso i fondi per il riarmo massivo dei Paesi EU, sottraendo risorse ad altri obiettivi;
- le maggiori difficoltà nel mantenere vivi i piani EU e mondiali per la transizione energetica verso le fonti rinnovabili e il risparmio energetico, a causa della **necessaria** eliminazione di un grande esportatore di gas e petrolio a basso prezzo come la Russia, con un aggravio di costi per l'energia impensabile un anno fa.

La Regione ha festeggiato i 50 anni dalla sua comparsa fra le Istituzioni italiane proprio nel 2019, all'apparire del Covid.

È perciò un Istituto relativamente “giovane”, che ha finora trovato maggiore fortuna in una delle sue competenze che l'art.117 della Costituzione le assegna, in concorrenza con lo Stato. È la Sanità che infatti ha finora assorbito fino all'80% dei suoi bilanci. E poche Regioni possono vantare risultati degni di una grande potenza EU. Il Lazio non è fra queste, pur avendo potenzialità eccellenti, non è riuscito a “fare sistema” in modo efficace, per di più producendo vaste lacune territoriali, ove sembra che la Sanità pubblica non esista proprio.

**Chiunque governerà questo complicato presente dovrà sicuramente impegnarsi moltissimo per dare un volto europeo a tanta inefficienza nella Sanità, che ogni cittadino del Lazio, prima o poi, ha dovuto dolorosamente subire.**

Ma una policrisi impone un **poli-impegno**, che significa doversi impegnare altrettanto duramente in molte altre competenze, oltre la Sanità.

Di questo nel Lazio c'è spesso solo una “citazione”, delle scatole vuote di efficienza, un embrione istituzionale. Scorrendo le numerose sigle regionali di aziende, commissioni, consigli, enti chiunque può constatare che della loro attività positiva non hanno dato segnale percepibile.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma



**L'Astral**, ad esempio, l'Azienda regionale per le strade, ha acquisito in gestione nel 1999 <sup>(1)</sup> alcune strade statali dall'Anas.

Ha assorbito fondi, personale, materiale e mezzi dall'Anas, e poi quelle strade le ha **restituite** in condizioni pietose, per eclatante fallimento dell'azione di cura (la **Pontina** ne è un chiaro esempio).

Queste "restituzioni" stanno stressando l'Anas, che non ha visto, pare, restituiti né il personale, né i mezzi che l'Astral aveva preteso per poi far poco o niente.

Senza neanche le strade in ordine e il loro incremento dimensionale e di **sicurezza**, inutile parlare di efficienza dei trasporti di persone e merci, integrate dalle Ferrovie, dalle aviovie, e dai trasporti marittimi.

**Vasti programmi**, ben più complessi della sola manutenzione, che esigono grandi Istituzioni competenti e attrezzate con uomini e mezzi di livello altissimo.

E di più si consideri che in questo periodo di policrisi ciò che non mancherà saranno i soldi, la cui carenza ha nei decenni passati giustificato il far finta di fare, il fare poco, o niente.

Oggi c'è un tempo stabilito e invalicabile per efficientare i trasporti regionali e statali, stabilito da chi eroga i fondi: l'Europa. Si deve far bene e in fretta. Con Istituzioni efficienti e con rapporti sinergici pubblico-privato.

Le centinaia di **Commissari straordinari** per fare anche l'ordinaria attività, evidenziano come queste Istituzioni non vogliano, non sappiano, non possano agire bene e in fretta.

**Chi governerà la Regione, l'Italia, in questo tempo di policrisi, ha la responsabilità di cambiare le cose.**

**Perché:**

- **nonostante la crisi energetica, si dovranno efficientare milioni di immobili pubblici e privati entro la metà del secolo;**

(1) Con DPCM 21.02.2000 e s.m.i. vennero individuate tra le Strade Statali quelle di **interesse regionale** da trasferire, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 15 marzo 1997, n. 59 e dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nella competenza delle Amministrazioni Regionali. La *rete stradale di interesse regionale*, individuata con appositi DPCM, venne trasferita da ANAS alla relativa Regione unitamente al personale di esercizio, immobili (Case Cantoniere, autorimesse, magazzini, ecc.), mezzi e macchinari che operavano lungo ciascuna strada trasferita. Per la gestione di dette strade la Regione Lazio istituì l'ASTRAL (Azienda Strade Lazio) la quale però ritenne opportuno che la manutenzione ordinaria di dette strade venisse effettuata da ciascuna Amministrazione Provinciale attraverso il proprio Servizio Viabilità. Questo ha provocato, per mancanza della relativa copertura finanziaria, un continuo degrado del patrimonio stradale consegnato. La Regione Lazio nel 2019 ha parzialmente restituito alla gestione dello Stato la competenza ad ANAS. Tra queste la S.S. n. 148 "Pontina", che soltanto recentemente ha visto effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per una corretta fruizione della strada da parte dell'utenza, atteso che ad oggi la prevista Autostrada "ROMA - LATINA" non risulta realizzata né possono prevedersi i tempi della sua realizzazione (di pochi giorni fa la notizia dell'individuazione del Commissario Straordinario nella persona di Antonio Mallano il cui nominativo sarà proposto al prossimo Consiglio dei Ministri).



Condividi su Facebook



Servire l'Italia  
Liberi e Forti  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com

- nonostante la crisi energetica, si dovranno efficientare i trasporti e renderli molto meno energivori, senza però creare milioni di disoccupati, anzi creando un surplus di lavoro possibile, attraverso nuove iniziative private finalmente protette e non ostacolate dalle Istituzioni in nuovi settori industriali emergenti;
- nonostante le pandemie si dovrà efficientare il sistema sanitario;
- nonostante le guerre, ormai a noi vicine che sottraggono risorse, dovremo contribuire a costruire un esercito europeo.

E questo si deve fare ad iniziare dalla Regione. E dalla Regione Lazio, che dispone di fondi EU e propri in quantità notevole.

Gli elettori il 12 e 13 febbraio hanno, perciò, una grande responsabilità: chi non ha funzionato, pur avendo promesso efficienza, deve lasciare il posto a chi si propone oggi di fare meglio!

Francesco Rocca ha mostrato grande sensibilità per questo indispensabile compito. E con la sua squadra saprà fare “bene il bene” della Regione Lazio.



 **Condividi su FaceBook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

[www.servirelitalia.it](http://www.servirelitalia.it) - [info@servirelitalia.it](mailto:info@servirelitalia.it) - [servirelitalia@gmail.com](mailto:servirelitalia@gmail.com)